Anno IV. Sabato 20 Novembre 1880 N. 277

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 19 novembre

È una vera tragi-comedia quella benedetta questione di Dulcigno! Quel famoso Dervisch pascià che arringa i capi della Lega Albanese ha proprio tutta la figura del *tiranno* delle tragedie! Figuratevi che non vuol nemmeno accondiscendere alla proroga di 31 giorni che la *Lega* domandava! Con tutta solennità egli pronunziò il suo bravo discorso sulla piazza pel Serraglio «dimostrando», dicono i telegrammi, «i danni che recherebbe all'Impero una resistenza ulteriore e minacciando di agire colla forza.»

Ma con quale forza? Egli può disporre di 6000 uomini; ma su questi 6000 uomini non può certo contare, se è vero quanto si dice, esser dessi cioè indisciplinati e voler abbandonare il servizio.

Intanto, alla arringa di Dervisch pascià, i capi della Lega rimasero costernati.... e decisero di mandare un maomettano ed un cattolico a Dervisch per comunicargli il rifiuto categorico della Lega. Dervisch, forse egli pure.... costernato, rinviò i delegati, incaricandoli di *consigliare il Sultano*!... Oh che comedia!...

Ma che si vuole di più? Dervisch, come circolava una voce, voleva dimettersi; oggi non si dimette; se ne va da Dulcigno, e stabilisce un campo trincerato a Gorizza.... permettendo però ai volontari albanesi, che si recano a Dulcigno per opporsi alla consegna della città al Montenegro, di attraversare il campo trincerato delle truppe regolari!... Un telegramma giuntoci più tardi dice che si udirono delle fucilate in direzione di Dulcigno: contro chi? Dervisch certo non ne saprà niente, ed accuserà, se mai, i montenegrini di aver precipitato le cose.

Adesso abbiamo un'altra preoccupazione, l'esistenza di una corrispondenza segreta tra la Serbia e la Russia. Quest'ultima invitò la Serbia a mettersi alla testa della agitazione balcanica per escludervi l'influenza dell'Austria.

È certo che la Russia darà le spiegazioni chieste dall'Haymerle; ma la notizia non può non sapere amara a Vienna.

ABOLIZIONE
DEL CORSO FORZOSO.

In tutti i diari d'Italia (che trovano èco nella Stampa estera) parlasi oggidì del progetto per l'abolizione del Corso forzoso presentato alla Camera dall' on. Magliani ministro delle finanze. Questo Progetto considerasi da tutti per un grande *avvenimento finanziario*, che influirà indubbiamente eziandio sulle condizioni politiche ed economiche del nostro paese. Sarà tema di studio ad egregi uomini, e speriamo che qualcuno, intelligente in materia, se ne occuperà in seno all' *Associazione progressista del Friuli*. Anche noi seguiremo attentamente le manifestazioni dell' opinione pubblica su esso Progetto.

Intanto ne diamo il testo, affinchè que' nostri Soci che non lo avessero letto su altri diari, possano averlo sott'occhio, quando, tra poco, verrà sottoposto alle indagini della Critica ed alla discussione nella Camera dei Deputati.

Art. 1. Il Consorzio degli Istituti di emissione istituito dalla legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2.ª), sarà sciolto col 30 giugno 1881.

A partire dal 1 luglio 1881 i biglietti consorziali che si troveranno in circolazione, costituiranno un debito diretto dello Stato.

Cesserà, dalla stessa data, l'assegnazione annua sul bilancio dello Stato a favore del Consorzio, e sarà ritirata la rendita pubblica data dal Governo a garanzia dei biglietti consorziali in virtù delle Leggi 19 aprile 1872, numero 659 (serie 2.ª) e 30 aprile 1874, numero 1920 (serie 2.ª).

Art. 2. Il Consorzio consegnerà all' amministrazione del Tesoro dello Stato, entro il 30 giugno 1881, l'officina in cui si fabbricano i biglietti consorziali con tutte le dotazioni di macchine, utensili, mobili e materie prime od ausiliarie di cui sarà allora fornita; e le consegnerà inoltre nello stesso termine i biglietti consorziali di nuova fabbricazione, destinati a servire di scorta pel cambio dei biglietti logori.

Il Tesoro dello Stato pagherà al Consorzio quella indennità che fosse tuttora dovuta pel valore di costo dell' anzidetta officina e delle relative dotazioni, dedotta la parte già ammortizzata, pel valore di costo dei biglietti di nuova fabbricazione consegnati in virtù del presente articolo e del prezzo di stima dei biglietti consorziali in circolazione al 31 dicembre 1881.

Il montare dell' indennità eventualmente dovuta sarà stabilito inappellabilmente da tre arbitri designati uno dal Governo, l' altro dal Consorzio e il terzo dai due primi.

Art. 3. I biglietti già consorziali continueranno, secondo le norme vigenti, ad aver corso obbligatorio in ogni sorta di pagamento, ma saranno convertibili in moneta metallica secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Art. 4. Il Governo del Re è autorizzato a mettere in circolazione la moneta divisionaria d' argento e le altre monete decimali d' oro e d' argento esistenti nelle Tesorerie dello Stato.

Art. 5. Con decreto reale sarà stabilita la data a partire dalla quale avrà luogo il cambio al portatore ed a vista dei biglietti già consorziali in moneta decimale d' oro e d' argento nella tesoreria centrale del Regno, e nelle tesorerie Provinciali di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia, Bari, Bologna, Cagliari e Messina.

Con successivi decreti reali potrà essere autorizzato il cambio anche in altre tesorerie dello Stato.

Art. 6. Saranno annullati i biglietti da lire 5, 2, 1 e da centesimi 50 ritirati dalla circolazione ed oltre ad essi gli altri biglietti ritirati o cambiati infino a che sia raggiunta in tutto la somma complessiva di 600 milioni di lire.

Art. 7. A partire dal 1 luglio 1881, il cambio dei biglietti dichiarati consorziali col decreto 14 giugno 1874 con biglietti consorziali definitivi sarà fatto presso la tesoreria centrale del Regno.

Art. 8. Il Governo rimborserà il mutuo di 44 milioni in moneta metallica fatto dalla Banca Nazionale nel Regno d' Italia con la convenzione 1 giugno 1875.

Il rimborso sarà fatto tre mesi prima che cominci il cambio dei biglietti già consorziali, di cui all' art. 4 lettera *b*, e in ogni caso tre mesi prima che sia stato intieramente eseguito il disposto dell' art. 6.

Nello stesso termine sarà fatto il cambio in oro dei biglietti consorziali rappresentanti il credito di 50 milioni di lire degli Istituti di emissione, a termine dell' art. 5 della Legge 30 aprile 1874.

Art. 9. Il Governo del Re è autorizzato fino a tutto l' anno 1882 a procurarsi, col mezzo di prestiti o di altre operazioni di credito, la somma di 664 milioni di lire, di cui almeno 400 in oro.

La misura dell' interesse a carico dello Stato non potrà in nessun caso oltrepassare il cinque per cento netto di ritenuta per l' imposta di ricchezza mobile.

Pel trasporto dei fondi e per qualunque altra spesa non potrà oltrepassarsi il limite dell' uno per cento.

Art. 10. Il Governo è pure autorizzato a procurarsi le somme che eventualmente potessero occorrere pel cambio al portatore e a vista dei biglietti già consorziali rimasti in circolazione in seguito all' esecuzione dell' art. 6.

Art. 11. Della rendita pubblica ritirata dal Consorzio degli Istituti di emissione potrà essere alienata tanta parte quanta sarà necessaria a procurare le somme di cui ai precedenti art. 9 e 10.

Sarà annullata la parte eccedente il bisogno.

Art. 12. Dal giorno in cui comincierà il cambio dei biglietti consorziali in moneta metallica, e in ogni caso da quello in cui sarà intieramente eseguito il disposto dell'art. 6, e fino a nuova disposizione, saranno pagati in moneta decimale d' oro i dazi doganali per qualunque somma superiore a lire 50.

Art. 13. Il divieto fatto agli Istituti d' emissione di variare senza autorizzazione del Governo il saggio dello sconto cesserà il giorno in cui comincierà il cambio dei biglietti consorziali di che all' articolo 4 lettera *b*, od in cui sarà compiutamente eseguito il disposto dell' articolo 6.

Art. 14. Il corso dei biglietti delle Banche d' emissione è prorogato a tutto l' anno 1883.

Art. 15. Il Governo del Re potrà ricevere nelle sue casse i biglietti dei sei Istituti di emissione anche quando non avranno più corso legale.

Art. 16. La facoltà d' emettere titoli pagabili a vista cesserà il 31 dicembre 1889 per tutti gl' Istituti che ne sono investiti.

Saranno stabilite per legge le norme che dovranno regolare da quell' epoca in avanti l' emissione di titoli bancari pagabili al latore ed a vista.

Art. 17. Una Commisione permanente presso il Ministero del tesoro presieduta dal ministro, e composta di tre senatori e di tre deputati eletti dalle rispettive Camere, da un consigliere di Stato e da un consigliere della Corte dei conti designati dal Consiglio dei ministri, dal direttore generale del Tesoro, dal funzionario superiore del Ministero di agricoltura, industria e commercio, e dal direttore generale della Banca Nazionale del Regno d' Italia, presidente del Consorzio, sarà sentita su tutti i provvedimenti che occorrono pel ritiro e pel cambio dei biglietti in esecuzione della presente legge; vigilerà l' andamento delle relative operazioni, e per mezzo del ministro del Tesoro ne presenterà al Parlamento, alla fine di ogni anno, una particolareggiata e documentata relazione.

Art. 18. Gli atti e provvedimenti di cui all' articolo precedente, dovranno essere presi dal ministro del Tesoro d' accordo col ministro di agricoltura, industria e commercio.

Art. 19. Saranno determinati mediante reali decreti, sentiti il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti, i modi e le garanzie:

a) per le operazioni di cambio, ritiro e annullamento dei biglietti consorziali, le quali dovranno essere sindacate dalla Corte dei Conti;

b) per la custodia dei biglietti destinati a servire di scorta;

c) pel ricevimento dei biglietti degli Istituti nelle casse dello Stato, quando non avranno più corso legale.

Parimenti mediante reali decreti saranno fatte tutte le altre disposizioni necessarie per la esecuzione della presente legge.

NOTIZIE ITALIANE

Camera dei Deputati. *Seduta del 19 novembre.*

Procedesi a rinnovare lo scrutinio segreto sopra i disegni di legge discussi nelle due sedute precedenti, lasciandosi le urne aperte.

Annunciansi intanto una interpellanza di Damiani al ministro degli esteri intorno alla condotta del Governo ed ai suoi intendimenti nella questione tunisina, che rimandasi alla seduta del prossimo mercoledì insieme alle altre interpellanze e interrogazioni annunciate.

Discutesi il bilancio di prima previsione del 1881 del Ministero di grazia e giustizia.

Giovagnoli chiama l' attenzione del ministero sopra le deliberazioni di parecchi consigli comunali di Romagna dirette a chiedere l' esonerazione da alcuni canoni feudali che tuttavia li gravano; vi provveda con apposita legge.

Indelicato raccomanda altresì al Ministero di vigilare più diligentemente sopra l' erogazione di alcuni fondi dei benefizi vacanti che in Sicilia erano destinati a sussidio dei poveri ed ora ne vengono distolti.

Correale rivolge al ministro specialissime istanze pel miglioramento delle condizioni di tutti gli impiegati giudiziari, miglioramento da assai tempo promesso e mai soddisfacentemente concesso.

Buonomo esamina come ora funzioni presso noi la istituzione della giuria, e come, quale ora è, corrisponda al concetto giuridico sul quale si fonda. Quanto a sè, opina che la nostra Giuria come è costituita e funziona, non solo cospiri a far decadere la scienza penale, ma nella pratica vada sempre più discostandosi dai nostri costumi e dalle stesse nostre istituzioni; la direbbe quasi un anacronismo ed un pregiudizio.

Chiaves risponde in primo luogo alle obbiezioni radicali sollevate da Buonomo contro la istituzione dei giurati, che a suo parere può bene avere dimostrato essere in alcune parti imperfetta, ma che ancor più ha dimostrato di poter esser perfezionata, e che ad ogni modo è ormai entrata talmente nella abitudini giuridiche e sociali del paese che non potrebbe abolirsi senza gravi perturbamenti.

Rivolgendosi poi al ministro, lo prega a ponderare se non sia più utile sopprimere la Commissione consultrice sopra i trasferimenti dei magistrati, che non mantenerla, nel tempo stesso lo invita ad esaminare la opportunità di far procedere ad una speciale inchiesta pei possibili occorrenti provvedimenti sopra lo stato e gli scopi delle Associazioni, le quali da qualche tempo vanno propagandosi in Italia.

Il ministro dell' interno presenta una Legge per assegnare lire 50 mila ai danneggiati dagli ultimi uragani nella provincia di Reggio Calabria.

La Camera ne dichiara l' urgenza.

È notificato il risultato degli scrutini fattisi in principio di seduta. Le cinque Leggi sono approvate.

Riprendesi la discussione del detto bilancio.

Della Rocca risponde pur esso alle osservazioni fatte da Buonomo contro la Giuria, che egli pure come Chiaves ritiene abbia fatto presso di noi prova migliore di quella che nei suoi primordi potevasi aspettare.

Passa quindi in rivista parecchi inconvenienti che si lamentano nell' organismo della magistratura e degli impiegati da essa dipendenti, inconvenienti ai quali è assai più urgente recare rimedio per l' amministrazione della giustizia, che non il presumere di dover riformare la istituzione dei giurati. Accenna i provvedimenti ch' egli stimerebbe acconci all' uopo. Chiede quindi di rimandare a domani il seguito del suo discorso.

La *Gazzetta ufficiale* del 18 novembre contiene:

1. Nomine all'Ordine della Corona d' Italia.
2. R. Decreto 30 ottobre sul contingente di cavalli e muli che da ciascuna provincia deve somministrarsi all' esercito in occasione di mobilitazione per l' anno 1880.

— L' adunanza della Destra avrà luogo il 22 o 23 corrente.

— È giunto ieri l' on. Crispi. Riparte subito. Sembra intenda astenersi affatto dai lavori parlamentari.

— Il prestito di 644 milioni che emetterà il Governo, verrà ad essere emesso al tasso di 85,50, detratte tutte le spese.

— Si assicura nei circoli parlamentari che Garibaldi ritirerà le dimissioni da deputato.

— La Commissione incaricata di studiare la riforma delle Opere pie presentò l' altra sera all' on. Depretis un progetto contenente poche urgenti modificazioni alla legge ora in vigore. Il progetto fu deferito ad una Sotto-Commissione composta degli onorevoli Corbetta, Costantini, Salaris, Codronchi che riunitisi jeri approvarono il progetto.

— La Commissione generale del bilancio, malgrado l' insistenze dell' onorevole Miceli, respinse il chiesto aumento di spesa per le scuole agrarie.

— È tornato in Italia da Parigi il consigliere Scotti, che si era colà recato per trattare con Rothschild sul prestito di 644 milioni, destinato all' abolizione del corso forzoso. Egli conferì lungamente con l' on. Magliani.

NOTIZIE ESTERE

Ecco una notizia sull' *affare Dulcigno*, che promette una pronta *soluzione*. Il Comitato della Lega dichiarò *formalmente* (ci voleva anche il formalmente!) a Dervisch pascià che non obbidirà alle sue ingiunzioni. Dervisch cosa farà? egli dispone di 600 uomini su cui può contare.... moltissimo, giacchè questi 600 uomini vogliono abbandonare il servizio e sono indisciplinati. Oh le questioni che la Turchia vuole risolte incondizionatamente ed indilatamente!

— Tutti i giornali di Budapest pubblicano una dichiarazione collettiva in cui la rappresentanza del giornalismo protesta contro ogni attentato alla libertà di stampa. La dichiarazione conclude: « Noi dichiariamo che fino a tanto non sia data soddisfazione per l' affare di Clausenburgo in via legale, noi consideriamo come nostra la causa del maltrattato giornalista di Clausenburgo ed influiremo con tutta la nostra forza morale, affinchè la soluzione di questa vertenza corrisponda tanto alla dignità ed alla indipendenza della classe dei giornalisti quanto all' inviolabilità della libertà di stampa. »

Questa dichiarazione è firmata dalla presidenza della Associazione della stampa e dai direttori di tutti i giornali.

Il Bartha, il giornalista ferito, sta ora meglio ed è fuori di pericolo.

Dalla Provincia

Congresso dei Segretari Comunali.

Nel riportare la circolare che il sig. Leonardo Zabai, nella sua veste di presidente del Congresso Provinciale, ha diramato a tutti i Colleghi del Friuli, ci permettiamo di raccomandare a questi il sollecito versamento della tenuissima quota relativa alla costituzione del fondo indispensabile, perchè i Signori Rappresentanti della Provincia possano recarsi al Congresso generale in Roma.

Essendo la pratica iniziata di vitalissima importanza ed interesse per la classe intera, speriamo che i Segretari della nostra Provincia non tarderanno a rispondere all' invito del Signor Zabai, il quale non risparmia fatica pel conseguimento di un grande scopo.

Ecco la circolare.

Presidenza del Congresso Provinciale dei Segretari Comunali

ONOREVOLE COLLEGA,

I Segretari Comunali del Friuli nell' Assemblea del 20 ottobre p. p. hanno deliberato di essere rappresentati al Congresso generale, che avrà luogo in Roma entro breve termine, onde propugnare il miglioramento morale e materiale della nostra Classe, instando acchè in occasione della Legge Comunale e Provinciale vengano introdotte disposizioni, contenenti il minimo dello stipendio, la stabilità del posto, il diritto alla pensione.

La Commissione nominata è composta dei Signori:

Zabai Leonardo, Segretario di Camino.
Gussoni Luigi, Segretario di Sacile.
Billia avv. dott. Gio. Batta, Deputato al Parlamento, favorevolissimo ad appoggiare la nostra domanda.

Affinchè la rappresentanza suddetta possa recarsi in Roma all' apertura del Congresso, fa d' uopo costituire il fondo necessario, e lo scrivente ha ritenuto conveniente di stabilire che i Segretari in funzione e non esercenti concorrano con un' importo di Lire 4,00, da versarsi entro il giorno 10 dicembre venturo al Segretario del rispettivo Distretto, il quale alla sua volta trasmetterà la somma complessiva incassata al sottoscritto in Camino di Codroipo, salvo però l'obbligo di dare il resoconto della spesa per ogni opportuna regola.

Sapendola penetrata dello scopo interessante a cui mira il legale movimento d' una classe di funzionari tanto benemerita, ma ingiustamente dimenticata, il sottoscritto confida nel di Lei pronto concorso ed appoggio pel bene comune.

Coi sensi della maggior stima.

Camino di Codroipo 18 novembre.

Il Presidente
LEONARDO ZABAI.

Il ponte sul Fella e la Stazione di Carnia.

Tolmezzo, 19 novembre.

Quando nel 1° luglio decorso venne discussa in questo Tribunale la causa tra il Ministero del Tesoro ed il Comune di Ampezzo e l'avv. cav. Grassi disse *miserrimo capriccio* il desiderio dei carnici che la stazione ferroviaria venisse collocata nei pressi di Amaro e qualificò di *biricchinata* (sic) il rifiuto di pagare le somme, che precipuamente su questa fede, molti Comuni vennero indotti a votare i malaugurati sussidii, non si credeva che tanto presto il tempo dasse ragione ad una dell'eccezioni sostenute dal difensore di Ampezzo. Il ponte sul Fella è da ieri impraticabile e chi sa quanto rimarranno interrotte le comunicazioni.

Sin da ieri è ripristinato il passaggio dei pedoni; e fra poco anche quello dei carri, non essendovi stati guasti di grande importanza. (*Nota della Red.*)

Nuovo Sindaco.

Tricesimo, 19 novembre.

Habeamus pontificem. Dopo quasi un anno e mezzo d' interregno è arrivato ieri il Decreto che nomina a nostro Sindaco Giuseppe Chiussi.

Se le hanno volute.

In Porpetto il 14 andante certi F. A. e P. G. venuti a contesa per questioni di interessi, il primo riportò due ferite alla testa, ed il secondo una al petto.

Briccone di amore!

In Rivolto il 14 andante mentre il contadino M. C. transitava per la pubblica via, venne colpito alla testa da un sasso, che gli cagionò due contusioni. È ancora ignoto il feritore, ma si dubita che trattisi di gelosia per tresche amorose.

CRONACA CITTADINA

A quelli che non pagano, tanto di città che di campagna, *dopo avere ricevuto il Giornale od ordinate inserzioni, si fa sapere che l' Amministrazione ha deliberato di invitarli a fare il proprio dovere sul Giornale stesso, e comincierà lunedì.*

L' Amministrazione ha esaurita la pazienza nello invio di Circolari e di cartoline postali.

L' Amministrazione non chiede se non quanto le spetta. Almeno per un pochino di amor proprio, non vorranno essere invitati col nome, cognome e titoli pubblicamente.

Pel genetliaco di Sua Maestà la Regina oggi la città è imbandierata. L'on. Sindaco, interprete dei sentimenti della cittadinanza udinese, inviava il seguente telegramma:

Marchese Pes di Villamarina e Montereno Cavaliere d'onore di Sua Maestà la Regina

ROMA.

Prego V. E. rendersi interprete dei sinceri auguri di felicità che la cittadinanza Udinese rispettosamente col mezzo mio porge a S. M. la Regina nella fausta ricorrenza del suo genetliaco. *Pecile*, Sindaco.

Anche la Società operaia inviò a S. M. la Regina un telegrammma per il suo genetliaco. Eccolo:

A Sua Maestà la Regina d' Italia

ROMA.

In questo dì solenne rinnovano omaggio riverente alla Maestà Vostra gli operai udinesi che dalla gloriosa dinastia di Savoja riconoscono patria e libertà e nel Re Umberto la più sicura garanzia dei diritti e delle aspirazioni del Popolo italiano.

Leonardo Rizzani, Presidente.

Alla distribuzione dei premi agli alunni distinti del R. Ginnasio-Liceo e della R. Scuola Tecnica, dirà poche parole l' egregio preside prof. avv. Poletti.

La Società alpina friulana ha diramato invito ai soci per una seduta che avrà luogo venerdì prossimo, 25 corr. alle ore 7 e mezza pomeridiane per deliberare sui seguenti oggetti:

Ordine del giorno.

a) Discussione dello Statuto e Regolamento proposti dalla Commissione nominata nell' adunanza del 4 corrente;
b) Nomina delle cariche sociali;
c) Nomina dei revisori dei conti;
d) Comunicazioni del Comitato relativamente alle spese di primo impianto e al bilancio preventivo pel 1881 e relative deliberazioni.

Qualora l' ordine del giorno non venisse esaurito la sera del 26 la discussione continuerà sabato 27 all' ora stessa.

Alla circolare sono uniti i Progetti di Statuto e Regolamento e l' Elenco dei soci, i quali ammontano a 112. È un numero che assicura alla Società prospera vita; il che noi constatiamo con piacere.

Corte d' Assise. Da qualche giorno dibattevasi alla nostra Corte d' Assise una causa importante per falso in cambiale, contro Tavano Leonardo.

Al banco della Procura sedeva l' egregio avv. cav. Emilio Fedini, Procuratore del Re; la parte civile era rappresentata dagli avvocati Boncinelli di Venezia e d' Agostini Ernesto; la difesa era sostenuta dall' avvocato Baschiera Giacomo.

I Giurati accolsero le conclusioni della difesa, dichiarando col loro verdetto che il Tavano non era colpevole della imputazione a lui addebitata; per cui fu assolto.

La Deputazione Provinciale tenne ieri sera seduta straordinaria, crediamo per occuparsi dei guasti avvenuti sui ponti e strade carniche, causa del mal tempo.

Il Consiglio della Società operaja si raduna domani alle undici della mattina. Fra gli argomenti da trattarsi, c'è anche la Relazione pel Congresso regionale delle Società operaie a Venezia ed il resoconto pel mese di ottobre.

Onorificenza. L' avvocato Cesare Fornera, Presidente della nostra Società di ginnastica, sulla proposta del Ministro della istruzione pubblica venne nominato Cavaliere nell' Ordine della Corona d' Italia.

Società friulana per la cremazione dei cadaveri. I Soci sono invitati a radunarsi domenica, 21 corrente, alle ore 1 pom. nella sala del Teatro Minerva, gentilmente a tal uopo concessa, per deliberare sui mezzi che giudicheranno più acconci per conseguire il fine che la Società si è proposto.

Udine, 19 novembre 1880.

Il Presidente
F. POLETTI.

Duecentonovantatre cavalli la Provincia nostra dovrebbe somministrare per il venturo anno 1881, in caso di mobilitazione dell' esercito.

Il sale... sul Giornale di Udine.

Signor Direttore della *Patria del Friuli*,

Permetta che io lasci da parte la politica interna ed esterna, e che le parli di economia.

Ieri lessi sul *Giornale di Udine* un articoluccio riferito dal *Giornale di Padova*. E leggendolo, pensai: se lo riportano, ciò significa che viene approvato; a me, dunque, due righe di chiosa.

Le dirò dapprima che Lei ha fatto benissimo a rendere noto come l' egregio giovane dottor Arturo Magrini abbia promosso in parecchi Comuni della Carnia Comizj popolari per chiedere alle Camere ed al Governo una diminuzione sul prezzo del sale. Ormai tutti i diari italiani accennano a questi Comizj, ed il Magrini si ebbe lode.

E ai lodatori mi unisco anch' io, quantunque non creda liscia la cosa, e che l' on. Magliani, senz'altro, abbia a proporre la desiderata diminuzione nel prezzo del sale. Io penso, infatti, che di una riforma radicale nel sistema tributario debbasi rendere popolare l' idea, affinchè, quando la quistione sia matura, venga favorevolmente risolta dal potere legislativo.

Anche dell' abolizione del *macinato* che non si disse? Pareva dovessero le finanze dell' Italia andare a soqquadro! Eppure non ne venne verun male.

Sono, perciò, contento di quanto dice il citato articolo, nella parte in cui dichiara essere *tutti giustissimi i motivi, sui quali è formulato il voto* dei Comizj carnici, promossi dal dottor Magrini. E sono contento dell' osservazione *che lo spaccio del sale aumenterà in ragione diretta della diminuzione del prezzo, e perciò l' erario ne risentirà piuttosto vantaggio che danno.*

Ma non approvo niente affatto che si creda volere la Sinistra una trasformazione di tributi con la mira *di portare tutto il peso delle tasse sulle classi abbienti e di esonerarne il proletariato*. La trasformazione deve essere fatta in modo da far pagare (come sta scritto nello Statuto) a tutti gl' Italiani in proporzione dei propri averi, e senza troppo innamoramento per la famosa teoria delle *tasse a larga base*, per cui si colpì la povera gente nel suo pane quotidiano e nella polenta! E a questa si deve venire, perchè non è soverchio il chiedere che a non peggiorare la nostra razza (dacchè si affetta tanto di voler migliorare le razze bovine e cavalline), per retto principio di economia, se non per senso di umanità, si conceda al proletariato una quantità e qualità di nutrimento che eguagli almeno quello delle bestie. Nè ricordo le proprietà del sale per la salubrità del quasi unico nutrimento della gente campagnuola, nè della convenienza che siasi abolita la tassa sulla macina. Quistioni trite e ritrite!

Nè vale l' ironica osservazione dell' articolista: la Sinistra ha tolta la tassa sul macinato, ma aggravò lo zucchero, il caffè ed il petrolio! Per il petrolio, vada; ma da quando mai lo zucchero ed il caffè sono generi di *prima necessità*, ammesso pure che se ne sia esteso il consumo? Sono forse da paragonarsi al pane ed alla polenta?

In una trasformazione tributaria, dopo abolito il macinato e diminuito il prezzo sul sale, si elevi pure la tassa sulle bevande alcooliche (tassa a larga base); si elevi il prezzo del tabacco, si faccia dello spaccio dei zolfanelli un privilegio; si aguzzi lo ingegno per nuove altre tasse; ma si ottenga che, tutto sommato, sia alleviata la tassazione del proletariato.

Oh non tema l' articolista citato che, così facendo, si venga alla conseguenza di ridurre alla miseria gli abbienti d'oggi, e tanta che il Governo non saprà più chi tassare. No, no; io penso che se tutti gli abbienti pagassero la ricchezza mobile, se fosse posta la famosa tassa sugli affari, basterebbe ciò ad allievare la condizione del proletariato senza turbamento delle finanze statuali!

Ella, signor Direttore, continui a perorare a vantaggio di questa desiderata riforma tributaria, che vuolsi senza esagerazioni, diretta ad attuare i sani principj di giustizia economica.

Suo dev.mo
(Segue la firma).

Il nobile Nicolò Mantica ha fatto omaggio alla Camera della sua tabella *Serie dei rettori di Monfalcone*.

Quanti sono gli ammalati nell' Ospitale? Nell' Ospitale civile trovavansi in cura nel giorno di jeri 279 individui d' ambo i sessi, e fra questi 16 donne e 2 uomini affetti da vajuolo. Nello stesso giorno trovavansi nell' Istituto succursale di Lovaria 2 uomini convalescenti a carico della Commissaria Piani e 31 maniaci d' ambo i sessi a spese della Provincia.

Le case operaie a Udine. Avendo letto in una corrispondenza da Udine all' *A-*

driatico che c' era un progetto di case operaie presentato dal signor Leonardo Rizzani, abbiamo voluto prendere, come già altra volta dicemmo, delle informazioni a fonte che ci pareva sicura; e siccome ci fu detto che non se ne sapeva niente, così abbiamo smentito tale notizia.

Ora il corrispondente dell' *Adriatico* torna sull' argomento ed assicura che le case si faranno — in numero di sei o sette — ad un solo piano — tutte uniformi — con piccolo orto annesso — in ottima condizione di aereazione — in buonissima posizione e fra breve tempo. Tanto meglio, diciamo noi; nè certo avremmo mancato, qualora fossimo stati assicurati del fatto, di affermare quanto il signor Corrispondente annunciava, ed anzi di annunciarlo prima di lui, se prima di lui lo avessimo saputo.

Soggiungiamo, alle notizie date da quel corrispondente, che forse le case operaie non si faranno tanto presto, perchè il progetto deve essere ancora sottoposto alle deliberazioni della Commissione d' ornato, che lo accettò finora solo in massima, e perchè, per la costruzione di quelle case, si tratta di un piccolo fondo che il Municipio dovrebbe vendere al Rizzani.

R. Scuola tecnica di Udine.

Statistica dell'anno scolastico 1879-80

Classe I.

Alunni iscritti 73, presenti alla fine dell'anno 62, promossi senza esame 9, approvati nell'esame 31, tot. prom. 40, reietti 22.
Privati esaminati 6, promossi 2, reietti 4.

Classe II.

Alunni iscritti 69, presenti alla fine dell'anno 56, promossi senza esame 8, approvati nell'esame 37, tot. prom. 45, reietti 11.

Classe III.

Alunni iscritti 29, presenti alla fine dell'anno 27, licenziati 23, reietti 4.
Privati esaminati 1, licenziati 1.
Tot. alunni iscritti 171, presenti alla fine dell'anno 145, promossi 108, reietti 37.

Fra gli alunni promossi senza esame meritarono:

Classe I. *Premio*: Micoli Pietro, Bisutti Vittorio, Collinassi Edoardo.
Menz. onor.: Montanari Riccardo, De Gleria Luigi, Fugazza Adriano, Francescatto Umberto.
Classe II. *Premio*: Piazzotto Gio. Batta, Mazzolini Leonardo, Morelli Luca.
Menz. onor.: Cesaris Carlo.
Classe III. *Premio*: Bisutti Ugo, Battivelli Gio. Batta, Quargnoli Antonio.
Menz. onor.: Zaccolo Angelo, Molaro Pietro, Rojatti Luigi.

Asta di zuccaro. Il giorno 25 and. alle ore 10 ant. sarà tenuta pubblica asta per la vendita di kilog. 400 circa zucchero raffinato in colli diversi. L' avviso d' asta relativo è visibile nell' Albo dell' Intendenza di finanza locale.

Circolo artistico udinese. I signori soci del Circolo artistico udinese sono invitati all' Assemblea che avrà luogo il 21 novembre corr. alle ore 10 antim. al Teatro Nazionale per versare nel seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazione della Presidenza;
2. Nomina del Presidente;
3. Nomina dei revisori dei conti.

A comodo dei signori soci, le urne rimarranno aperte fino alle 2 pom.

Il presente avviso serve d' invito personale ai soci. L' importanza delle deliberazioni da prendersi fanno sperare in un numeroso concorso di votanti.

Udine, 15 novembre 1880.

Il Vicepresidente
Gio. Majer.

Consiglio di leva. Seduta dei giorni 18 e 19 novembre 1880, Distretto di Palmanova:

Abili ed arruolati in 1ª Categoria	N.	51
2ª »	»	13
3ª »	»	40
Riformati	»	57
Rimandati alla ventura leva	»	28
Dilazionati	»	18
In osservazione all' Ospitale	»	1
Esclusi per l'art. 3 della Legge	»	—
Renitenti	»	11
Cancellati	»	1
Totale degli inscritti	N.	220

Biblioteca Civica. Il prof. Alessandro Wolf in questi giorni faceva dono alla suddetta di una scelta collezione di manoscritti e stampati interessanti la Storia della Carnia, dando così un esempio da imitare a quanti posseggono memorie della nostra Storia, i quali dovrebbero farne dono o deposito nella Biblioteca, per l'incremento degli studi storici, che non possono avvantaggiarsi che dalla maggior possibile riunione di documenti.

Scuola gratuita di ginnastica per gli operai. La prima domenica del giugno 1879 vennero pomposamente inaugurate le scuole gratuite di ginnastica per gli operai. Una lunga fila di giovanetti accompagnati dai Presidi della Società operaja, colla bandiera e la banda civica in testa, recavasi alla palestra parata a festa, la Presidenza dava il benvenuto, il Sindaco e la Giunta rendevano colla loro presenza più solenne la cerimonia.

La successiva domenica i sorveglianti deputati dalla Società operaia erano al loro posto, il professore Pettoello insegnava gli esercizi ginnastici, il dilettante Barcella la scherma, più tardi il maestro Gargussi il canto corale.

Sulle prime erano più di cento gl' inscritti, ma il numero andò di mano in mano scemando finchè ne rimase circa una trentina. Però le lezioni di ginnastica e di scherma venivano date regolarmente, cessarono soltanto quelle di canto, perchè il maestro disertò il campo insalutato.

Quando la Società di ginnastica diede il pubblico saggio, produsse anche un gruppo di operai che furono lodati.

Nel giugno decorso recatomi alla palestra onde assistere alla scuola, ne trovai chiusa la porta ed un avviso appiccatovi della Società operaia, che diceva sospesa la scuola. Niuna partecipazione venne data alla Società di ginnastica e la scuola non venne più riaperta.

Si potrebbe sapere perchè la Società operaja abbia sospese le scuole di ginnastica senza darne partecipazione alla Società che le faceva dare gratuitamente?

Perchè non sono state più riaperte, e debbono rimanere definitivamente chiuse?

Un socio di ambe le Società.

Il signor Rizzani, secondo il corrispondente dell' *Adriatico*, « mantenne le proprie dimissioni ». Anzi quel corrispondente soggiunge: « Ciò è quanto si dice, dacchè nulla si sappia di ufficiale in argomento. Il Consiglio d' amministrazione della Società mantiene un silenzio che non è per nulla commendevole, su un fatto di tanta rilevanza. È a credersi però che al più presto sarà indetta una nuova elezione ».

Ci consta invece che il Rizzani, in seguito al voto dell' ultima Assemblea, ritirò le proprie dimissioni e son circa tre settimane che ha già assunto il proprio ufficio.

Anche Lei, sor Corrispondente, arrivò sta volta colla vettura Negri.

Riceviamo la seguente:

Egregio signor Redattore,

Udine, 19 novembre.

Le sarei gratissimo se volesse pubblicare la seguente

Dichiarazione.

Essendo state attribuite a me, in questi giorni, corrispondenze sull' *Adriatico* di Venezia da Udine — in data 16 corrente — che contengono apprezzamenti ingiuriosi e notizie inesatte intorno a persone ed a cose, — e non volendo che di ciò mi si addossi la responsabilità; così ad evitare qualsiasi equivoco, dichiaro che — altre volte pur io corrispondente del prefatto giornale — non ebbi nè ho partecipazione alcuna in dette letteri udinesi, segnate in testa colla sigla (S), e non potrei averne se non nel caso portassero — come uso sempre — la segnatura

A. Zeta.

È uscita la 27ª dispensa della raccolta poesie di Pietro Zorutti, edizione Bardusco. Si raccomanda ai signori associati che non hanno ancora versato il secondo abbonamento, di farlo al più presto.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani, alle ore 12 e mezza pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia	Ghüngh
2. Polka	Bodini
3. Centone atto 1° « Madama Angot »	Lecocq
4. Valtz « El Turia »	Gothow-Grüneke
5. Centone atto 2° « Madama Angot »	Lecocq

Teatro Minerva. Questa sera alle ore otto la Compagnia Tani ci dà adunque la sua prima rappresentazione coll' operetta in due atti di F. Soupé *Le amazzoni* e col ballo fantastico *Mirtilda*, musica del maestro Giammina.

Chi udì le prove, ci assicura, essere ottima la musica del Soupé, l'applaudito autore del *Boccaccio a Napoli*.

Questa sera, per il compleanno della Regina il teatro sarà straordinariamente illuminato a cura del Municipio.

Prezzi: Biglietto d' ingresso alla Platea e Loggia cent. 80, pei sotto ufficiali e piccoli ragazzi 40 — Loggione cent. 30 — Poltroncine alla Platea e Loggia superiore cent. 50 — Poltroncine a bracciuoli in Platea l. 1 — Palchi in prima e seconda Loggia l. 4.

Abbonamento per 10 recite: Ingresso indistintamente l. 5 — Poltroncine in Platea l. 4 — Poltroncine a bracciuoli in Platea l. 8.

Sala Cecchini. Domani sera, 21 novembre, grande festa da ballo, con la straordinaria estrazione a sorte di un *Biglietto di Lotteria del Prestito di Milano.*

Ogni persona, che prenderà il biglietto d'ingresso, avrà diritto ad un numero doppio per concorrere alla lotteria ed il possessore deporrà uno dei numeri nell'urna, ed alla mezzanotte verrà fatta l'estrazione. A comodo dei signori interessati, l'indomani sarà pubblicato nei giornali locali il numero vincitore.

Si dà principio alle ore 7 precise. Ingresso cent. 25, per ogni danza id. 25.

Alle signore donne libero l'ingresso.

(Comunicato)

Non è vero che il defunto nob. Missittini abbia istituito erede di tutta la sua sostanza lo scrivente.

Il testamento olografo fu rinvenuto dalla Commissione giudiziale in una stanza, alle porte ed alla finestra della quale erano stati apposti i suggelli, e nella *quarta giornata* dacchè si proseguiva lo inventario e *dopo disaminati molti documenti.*

Il defunto nob. Missittini instituì eredi la di lui nipote signora Silvia nob. Missittini figlia del predefunto di lui fratello Giacomo, nonchè lo scrivente, di lui parente e da molti anni di lui amministratore generale.

Martedì 23 novembre corrente nell'Ufficio della Pretura in Tarcento si aprirà il plico suggellato: venga l'anonimo della *Patria del Friuli*, 19 novembre corrente n. 276, e si convincerà che vi sono altri testamenti nei quali non sono nominati lo Istituto Tomadini e l'Ospitale di Udine.

Si conforti l'anonimo che la disamina dei documenti non è ancora finita, e forse vi si potrebbero rinvenire altri testamenti.

Finalmente invitasi l'articolista a non mistificare con scritti anonimi, ed abbia la lealtà, come il sottoscritto, di firmare quello che scrive.

Avv. Giacomo Barazzutti.

ULTIMO CORRIERE

Continuano le pioggie e gli uragani.

— Il Montenegro decise di rinunciare a Dulcigno, se non l' ottiene prima del 28 corrente.

— Il Governo greco chiederebbe un prestito di 124 milioni di dramme per mantenere l' esercito fino a tutto il 1881.

La Porta decise di chiamare sotto le armi la riserva.

— Dervis pascià bloccò Dulcigno. Occupò le teste dei ponti sulla Boiana e sulla Drina.

— Telegrammi dalle principali piazze commerciali del Regno accennano ad una sufficiente ripresa di quasi tutti i valori.

Sciotti, direttore generale del Tesoro, riferì ieri a Magliani sull' esito delle trattative con Rothschild circa il prestito destinato all'abolizione del corso forzoso. Le trattative ebbero successo favorevole.

Nei circoli di destra prevale l' idea di non combattere l' abolizione del corso forzoso, ma unicamente adoperarsi a correggerla e a migliorarla.

TELEGRAMMI

Budapest, 19. Tavola dei deputati. Si discute il bilancio. Bitto dichiara che la fusione, effettuatasi a suo tempo, dimostrò nelle sue conseguenze un grave errore politico dacchè non si raggiunse lo scopo principale che era il rassodamento della base del diritto pubblico, e si rafforzò invece il partito indipendente, egli respinge la fusione e desidera si forma un terzo partito che si prenda a compito il mantenimento della base di diritto pubblico. Tisza risponde che il rafforzamento del partito indipendente è dovuto all' opposizione moderata per essersi unita a quello contro il Governo. Avere il Governo creato una situazione regolare nelle finanze ed essere sua intenzione di dirigere le elezioni in modo che risalti apertamente la volontà della nazione, e aggiunge che essendo stata respinta la fusione offerta dal Governo, la questione è esaurita.

Berlino, 19. La *Norddeutsche Zeitung*, parlando della già pubblicata petizione nel l' affare degli israeliti, si dice, autorizzato, a dichiarare che nè quella nè altra simile petizione, fu mai presentata al principe Bismark.

Atene, 19. La Camera accettò con 103 contro 79 voti e con irrilevanti modificazioni l' indirizzo proposto dalla maggioranza della commissione che biasima il ministro Tricupis.

Aja, 18. Il governatore delle Indie è dimissionario.

Londra, 18. Lo *Standard* pubblica un dispaccio particolare in cui dice che la squadra chilena lasciò Valparaiso, e sbarcherà truppe a Callao per l'assedio di Lima.

Parigi, 18. (*Senato*) Presmau sviluppa un' interpellanza accusando il Governo di violare le leggi sull' insegnamento del 1850. L' interpellanza non ha nessun risultato.

La Camera continua a discutere sulla riforma della magistratura.

Ragusa, 18. Dervisch pascià collo stato maggiore, due battaglioni e alcuni cannoni partì per Gorizza per stabilirvi il campo. Quattro battaglioni di regolari sono giunti a Medua.

Dicesi che i Miriditi riprendono le armi. Dervisch permise ai volontari di Tetova che si recavano a Dulcigno di attraversare il campo dei regolari.

Vicenza, 18. Questa sera fu dato gran pranzo di onore al duca d' Aosta. Illuminazione fantastica, imponente. Il principe affacciossi ai balconi della Società del Casino; applausi frenetici. Al teatro entusiasmo alla marcia reale ripetuta sette volte. Il principe è partito alle 12 1/2, accompagnato con fiaccole dal popolo plaudente. A questa grande dimostrazione monarchica di Vicenza partecipò quasi tutto il Veneto con Associazioni rappresentanze e bande musicali d' ogni parte. I colli Berici erano illuminati a festa.

ULTIMI

Londra, 19. Lo *Standard* conferma che il Governo non convocherà immediatamente il Parlamento per domandargli i poteri straordinari per l' Irlanda. Bright e Chamberlain restano nel gabinetto.

Lo *Standar* dice: Commens bey surrogherebbe Turkan bey.

Londra, 19. Il *Times* dice: Una viva fucilata fu intesa il 16 corrente nella direzione di Dulcigno.

Palermo, 19. Il Sindaco telegrafò oggi a Cairoli pregandolo di esprimere alla Regina pel compleanno le felicitazioni del Consiglio Comunale e l' impazienza della popolazione per ricevere la visita dei Sovrani.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 novembre

Rend. italiana	90 93 —	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	20.87 1/2	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	26.10.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	104.— —	Banca To. (n.°)	— —
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	850.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 18 novembre

Inglese	100.1/16	Spagnuolo	20.7/8
Italiano	86.1/8	Turco	10.3/8

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 20 novembre (uff.) chiusura

Londra 117.50 Argento —.— Nap. 9.37.—

BORSA DI MILANO 20 novembre

Rendita italiana 90.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 20.85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 19 novembre

Rendita pronta 90.25 per fine corr. 90.75
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache — —
Londra 3 mesi 26 10 Francese a vista 103.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	20.85	a	20 90
Bancanote austriache	»	222.50	»	224.—
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	— —

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT. Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Cassetta Novità — Profumerie indispensabili

Profumerie indispensabili — Cassetta Novità

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.— e 5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per italiane lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 2

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 5

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla **Regina d' Italia.**
Un flacon profumo per biancheria.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50 e 2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta,** dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovasi

un grande assortimento

DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

CARTOLERIA

Marco Bardusco - Udine

Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

DEPOSITO

Carte a macchina ed a mano d'ogni genere, per cancelleria, commercio, imballaggio ecc.

Stampati pegli Uffici municipali e libri di testo e da scrivere pelle Scuole comunali, a prezzi da convenirsi.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle Scuole elementari di Udine secondo il programma municipale, ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. **2.25** — *Classe I superiore L.* **3.—**
Classe II L. **3.40** — *Classe III L.* **5.20** — *Classe IV L.* **5.30**

Libri di testo pelle Scuole stesse collo sconto del 5 per cento.

Libri da scrivere, oggetti di cancelleria e di disegno per le Scuole tecniche, ginnasiali e magistrali a prezzi convenientissimi.

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

IN

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

E

TRASPARENTI DA FINESTRE

a prezzi modicissimi.

STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti,* rimedio prezioso per far cessare prontamente gl' insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa L. **2.**

L'*Acqua Anaterina,* specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire **1.30** la bottiglia piccola; lire **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il *Sciroppo d'Abete bianco,* balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie orinarie. — La bottiglia lire **2.00.**

Il *Nuovo Gloria,* amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l' *Estratto di Tamarindo Filippuzzi,* che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso,* che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia.

Olio di Merluzzo di Terranuova. — *Elixir Coca.* — *Saponi e profumerie igieniche.* — *Polveri diaforetiche* pe' cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé,* reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La *Farina lattea* di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere.* — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici.* — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici.* — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di *Roncegno.*

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

Via Mercatovecchio